



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 18 del 14-07-2017</p>	<p>Oggetto: Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica relativo alla variante al PUC finalizzata alla realizzazione di un ecocentro comunale - adozione</p>
--	---

L'anno duemiladiciassette il giorno quattordici del mese di luglio con inizio alle ore 19:00, nella sala consiliare del Municipio, sito a Riola Sardo in via Umberto I n. 16, convocato con avviso trasmesso per posta elettronica nel termine previsto dal regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, seduta pubblica, prima convocazione.

All'appello sono presenti i signori:

Ari Domenico Antonio	Presente	Medde Pamela	Presente
Pinna Lorenzo	Presente	Bellu Sandro	Presente
Lochi Francesca	Presente	Daga Gianluca	Presente
Carrus Francesca	Presente	Daga Barbara	Presente
Sanna Sandro	Presente	Atzori Adelfio	Presente
Mannu Daniel	Presente	Marchi Davide	Presente

Presenti n. 12 , assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Claudio Demartis.

Presiede la seduta il Sindaco Ari Domenico Antonio il quale, verificato il numero legale dei presenti, mette in discussione l'argomento in oggetto.

Illustra la proposta l'Assessore Sanna, il quale spiega le ragioni della individuazione del sito per l'ecocentro.

Il Cons. Marchi interviene per dichiarare il suo dissenso sulla scelta del sito di ubicazione dell'ecocentro e preannuncia astensione sulla proposta.

Il Cons. Atzori interviene per confermare il suo dissenso sulla scelta del sito e preannuncia voto contrario.

L'Assessore Sanna ricorda le ragioni per cui è stata modificata l'ubicazione dell'opera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 17 del 26.06.2017 presentata dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha attivato da diversi anni il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti con il sistema porta a porta ed è riuscita ad ottenere ottimi risultati in termini di riduzione dei rifiuti indifferenziati conferiti in discarica,
- l'Amministrazione Comunale ha individuato un'area che, nelle intenzioni e nelle previsioni di adeguamento del P.U.C al P.P.R., sarà destinata a servizi generali, che consente la realizzazione di un ecocentro nel rispetto dei parametri stabiliti dal D.M. Ambiente 13.05.2009 e dalle linee guida per la realizzazione degli ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento della Regione;
- in un primo tempo l'area individuata era sita in località Palagoni, identificata catastalmente al foglio 35 mappale 587; a seguito di una più approfondita analisi, al fine migliorare l'accessibilità per la popolazione, l'Amministrazione Comunale ha identificato come area da destinare alla localizzazione dell'ecocentro un terreno di proprietà comunale distinto in catasto al foglio 13 mappale 200 della superficie di 1.560;
- l'area ricade in zona E agricola, sottozona E1 zona agricola con produzione tipica e specializzata, del PUC vigente, adottato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale del 20/5/1999, pubblicato sul BURAS del 23/8/2001, modificato con deliberazioni n. 14 del 04/05/2007 e n. 15 del 03/07/2012;
- le risorse necessarie per la realizzazione della struttura sono state stimate in € 100.000,00;
- con nota prot. 6216 del 23/10/2012 il Sindaco ha formalizzato all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente - Servizio atmosferico e del suolo gestione rifiuti e bonifiche la richiesta di un finanziamento di € 100.000,00 per la realizzazione di un ecocentro;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 51/24 del 28.12.2012 è stato assegnato al Comune un finanziamento di € 100.000,00 per la realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata sul fondo per interventi ambientali esercizio finanziario 2012;
- con determinazione dirigenziale n. 30397/1378 del 31.12.2012 il Comune è stato delegato all'attuazione dell'intervento;
- l'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente - Servizio atmosferico e del suolo gestione rifiuti e bonifiche, con determinazione n. 6176/267 del 18.03.2013, ha autorizzato l'erogazione dell'anticipazione del 10% al Comune per l'attuazione dell'intervento;
- al cap. 2.09.10.10.14 in conto rr.pp. 2013 sono stanziati € 100.000,00 per la realizzazione di un ecocentro comunale.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 31.10.2014 con cui si stabiliva di programmare la somma di € 100.000,00 per i lavori relativi alla realizzazione di un centro comunale a supporto della raccolta differenziata e di dare incarico al Responsabile dell'Area Tecnica di adottare gli atti necessari per la realizzazione dell'intervento: affidamento dell'incarico progettuale, aggiudicazione dell'appalto ed esecuzione dei lavori.

Vista la determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 78 del 05.11.2014 con cui si affidava all'ing. Giangavino Pulu l'incarico di progettazione preliminare, definitiva-esecutiva, direzione dei lavori, misurazione contabilità, regolare esecuzione, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relazione paesaggistica e studio di inserimento ambientale, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla

progettazione, per i lavori di realizzazione di un ecocentro comunale, per un importo complessivo di € 100.000,00.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 21.12.2015, con cui è stato approvato in via preliminare il progetto dei lavori per un importo pari a € 100.000,00 di cui € 70.720,00 per lavori comprensivi di costo del personale e oneri di sicurezza, redatto dall'ing. Giangavino Pilu ed in variante al Piano Urbanistico Comunale in quanto la destinazione corretta della zona di localizzazione dell'ecocentro deve essere zona G - Servizi Generali, congrua rispetto alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione della struttura.

Dato atto che in data 18.08.2016 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.S. ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 45/89 per eventuali osservazioni.

Vista la nota prot. n. 25347 del 30.12.2016 con cui la Direzione Generale dell'Assessorato all'Ambiente ha comunicato che il termine previsto all'art.2 comma 4 lett. a della L.R. n. 19/2014 che cita *"Sono soggette a defianziamento ope legis le autorizzazioni di spesa assunte in favore degli enti per opere delegate o affidate mediante atto convenzionale, di provenienza degli esercizi 2012 e 2013, per le quali non sia assunta da parte dell'ente beneficiario l'obbligazione giuridicamente vincolante:a) entro il 31 dicembre 2016 per gli interventi che necessitano di pareri obbligatori, autorizzazioni, nulla osta da parte delle competenti strutture statali e regionali,"* è stato prorogato al 31.12.2017 in virtù del comma 32 della L.R. 32/2016;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 36/7 del 05/09/2006 è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) di cui alla Legge Regionale 25/11/2004, n. 8, recante "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale";
- con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 10 luglio 2006 è stato approvato il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi della Legge n. 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e del Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania";
- con Delibera n. 2 del 17.12.2015, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Sardegna, ha approvato in via definitiva, per l'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 9 delle L.R. 19/2006 come da ultimo modificato con L.R. 28/2015, il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali.

Considerato che:

- si è reso necessario procedere ad uno studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, finalizzato a verificare la coerenza della variante al PUC con le condizioni idrauliche e idrogeologiche del territorio comunale, per quanto concerne le aree interessate dalle nuove previsioni urbanistiche, definite assumendo le indicazioni derivanti dal PAI vigente e al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali;
- lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica ha l'obiettivo principale di regolare il corretto uso del territorio comunale con individuazione, gestione e controllo delle situazioni di pericolo e di rischio finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità e al non aggravio delle condizioni attuali di rischio.

Richiamato l'art. 8 delle Norme di Attuazione del PAI che stabilisce:

- al comma 2, *“Indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrare dal PAI, in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici anche di livello attuativo e di varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti i Comuni - tenuto conto delle prescrizioni contenute nei piani urbanistici provinciali e nel piano paesistico regionale relativamente a difesa del suolo, assetto idrogeologico, riduzione della pericolosità e del rischio idrogeologico - assumono e valutano le indicazioni di appositi studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica, predisposti in osservanza dei successivi articoli 24 e 25, riferiti a tutto il territorio comunale o alle sole aree interessate dagli atti proposti all'adozione. Le conseguenti valutazioni comunali, poste a corredo degli atti di piano costituiscono oggetto delle verifiche di coerenza di cui all'articolo 31 commi 3, 5, della legge regionale 22.4.2002, n. 7 (legge finanziaria 2002).”*;
- al comma 3 *“Gli studi di cui al comma 2 analizzano le possibili alterazioni dei regimi idraulici e della stabilità dei versanti collegate alle nuove previsioni di uso del territorio, con particolare riguardo ai progetti di insediamenti residenziali, produttivi, di servizi, di infrastrutture.”*

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 24 del 27.03.2017 con cui è stato affidato l'incarico di redazione dello studio di compatibilità geologico-geotecnico, relazione geotecnica da allegarsi allo studio di compatibilità idraulica e relazione idrogeologica (parte geologica) di supporto al progetto dei lavori di "Realizzazione di un ecocentro comunale" CIG: Z9C1D66BEC al Dott. Geol. Angelo Giuseppe Zancudi.

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 40 del 08.06.2017 è stato esteso l'incarico professionale in essere per ricomprendere la redazione dello studio di compatibilità idraulica e geotecnica di supporto al progetto dei lavori di "Realizzazione di un ecocentro comunale" CIG: Z9C1D66BEC, ed assunto il relativo impegno di spesa nei confronti del progettista incaricato Ing. Giangavino Pilu.

Dato atto che:

- in conformità all'art. 8, co. 2, e agli artt. 24 e 25 delle Norme di Attuazione del PAI, i suddetti professionisti hanno trasmesso, con nota prot. n. 3461 del 26.06.2017, lo Studio di Compatibilità Idraulica, Geologica e Geotecnica ex art. 8 comma 2 delle N.T.A. del P.A.I. relativo alla variante al PUC finalizzata alla realizzazione di un ecocentro comunale;
- a seguito di incontri tecnici presso gli uffici dell'ADIS i professionisti hanno trasmesso lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica composto dai seguenti elaborati in formato pdf:

parte idraulica	
Elaborato E1	relazione generale: studio idrologico-idraulico
Elaborato I1	report analisi idrauliche
Tav. 01	corografica con individuazione area di studio: bacino idrografico
Tav. 02	carta della pericolosità idraulica PAI - art.8 c.2 approvate al 31/12/2015
Tav. 03	carta della pericolosità idraulica estratta dal P.S.F.F.
Tav. 04.a	nuove aree di pericolosità idraulica individuate su base CTR
TA v.04.b	Basa DTM 1m - fonte Min. Ambiente
Tav.05	carta della pericolosità idraulica in sviluppo: PAI art.8 c.2 approvati - PSFF - studio in oggetto

parte geologica	
Elaborato E2	studio di compatibilità geologica e geotecnica
	carta geologica
	carta litologica
	carta geomorfologica
	carta idrogeologica
	carta geopedologica
	carta permeabilità dei suoli
	carta dell'acclività
	carta della pendenza dei suoli
	carta della pendenza dei versanti
	carta dell'uso del suolo
	carta litologica
	carta della pendenza dei versanti
	carta dell'uso del suolo
	carta dell'instabilità potenziale
	carta della pericolosità da frana

Dato atto che:

- nelle aree perimetrare dagli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica sono efficaci, quali norme di salvaguardia, le disposizioni del Titolo III delle Norme di attuazione del PAI che regolamentano la disciplina degli interventi nelle aree a pericolosità idrogeologica, secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 8 cc. 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del PAI;
- nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del PAI o del PSFF, e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione.

Ravvisata la necessità di adottare gli studi come sopra descritti al fine di trasmettere gli elaborati all'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) per l'approvazione ai sensi degli articoli 24 e 25 delle Norme di Attuazione del PAI.

Acquisito sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, reso dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che sulla proposta non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Con n. 6 voti favorevoli, n. 1 voti contrari (Atzori) e n. 5 astenuti (Daga Barbara, Marchi, Daga Gianluca, Carrus, Lochi).

DELIBERA

Di adottare lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, ex art.8 comma 2 delle N.T.A. del P.A.I., relativo alla variante al PUC finalizzata alla realizzazione di un ecocentro comunale, costituito dagli elaborati in formato pdf sopra elencati, che non si allegano, ma sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente nell'area tematica "Urbanistica".

Di dare atto che nelle aree perimetrare dagli studi di compatibilità idraulica e geologica – geotecnica sono efficaci, quali norme di salvaguardia, le disposizioni del Titolo III delle Norme di attuazione del PAI che regolamentano la disciplina degli interventi nelle aree a pericolosità idrogeologica, secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 8 cc. 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25,27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del PAI.

Di prendere atto che il Servizio Tecnico:

- procederà alla trasmissione dello studio all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) per l'approvazione ai sensi degli articoli 24 e 25 delle Norme di Attuazione del PAI;
- procederà alla pubblicazione di apposito avviso sul BURAS in base all'art. 20 comma 2 della L.R. 45/1989;
- acquisita l'approvazione dell'ADIS, porterà all'esame del Consiglio la variante al PUC;
- la variante definitivamente approvata dal Consiglio sarà trasmessa all'Assessorato Regionale Enti Locali Finanze e Urbanistica per la prevista verifica di coerenza.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Tecnico i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 6 voti favorevoli, n. 1 voti contrari (Atzori) e n. 5 astenuti (Daga Barbara, Marchi, Daga Gianluca, Carrus, Lochi), di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ari Domenico Antonio

Il Segretario Comunale
Demartis Claudio

PUBBLICAZIONE

Attesto che la deliberazione in oggetto è pubblicata da oggi e per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio informatico sul sito istituzionale <http://www.comune.riolasardo.or.it/>.
Riola Sardo, 17-07-2017

L'impiegato incaricato